



Camera di Commercio
Napoli

Regolamento per il funzionamento del Comitato per l'imprenditoria femminile.

L'art. 3 del Protocollo d'Intesa stipulato in data 20 febbraio 2013 tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Pari Opportunità e l'Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, prevede che vengano costituiti, dalle Camere di Commercio, i Comitati per l'imprenditoria femminile composti da rappresentanti del Consiglio camerale e da rappresentanti delle associazioni imprenditoriali di categoria, su nomina dalla Giunta Camerale, in modo da rispecchiare i settori produttivi rappresentati nel Consiglio camerale, nonché le principali organizzazioni sindacali, nella considerazione che ogni singola componente ha un ruolo centrale di collegamento con i gruppi d'interesse e le organizzazioni che costituiscono la comunità imprenditoriale locale per favorire la collaborazione, le sinergie e il supporto al lavoro e al ruolo del Comitato.

Con Deliberazione di Giunta n.48 del 23/04/2019, nel costituire il Comitato per l'Imprenditoria Femminile ne sono stati individuati i componenti per il triennio 2019/2022 per il cui funzionamento si osserveranno le disposizioni del presente Regolamento:

ART.1_ RUOLO DEL COMITATO

1.Presso la Camera di Commercio di Napoli è istituito ed ha la propria sede, in Via S.Aspreno 2, il Comitato per la promozione dell'Imprenditoria Femminile, che, nell'ambito della "mission" della Camera di commercio, si propone quale soggetto attivo dello sviluppo locale con l'obiettivo prioritario di promuovere e sostenere la nascita ed il consolidamento delle imprese femminili e contribuire, in questo modo, all'occupazione, alla "crescita" e all'aumento di competitività dei sistemi produttivi locali e del Paese.

ART.2_ FINALITA' E COMPITI

1.La finalità del Comitato consiste nello sviluppare iniziative e portare all'attenzione dell'Ente Camerale questioni attinenti alla condizione femminile, al fine di programmare e promuovere politiche rivolte al conseguimento di pari opportunità. Le finalità politiche di fondo corrispondono all'esigenza di dare voce e tradurre in atti le attese e i bisogni delle donne imprenditrici della provincia e costruire così un rapporto più forte tra esse e la Camera di Commercio.

2.Al Comitato per l'Imprenditoria Femminile sono attribuiti i seguenti compiti:

- contribuire attivamente alla elaborazione della programmazione e alle attività camerali, con particolare riferimento alle materie riguardanti le condizioni di vita e di lavoro delle donne in rapporto all'assetto economico-sociale della provincia;
- proporre iniziative per la soluzione concreta dei problemi affrontati e per l'attuazione dei programmi stabiliti dalla Camera di Commercio;

- proporre indagini conoscitive sui problemi da affrontare per consentire un pieno inserimento delle donne nella vita economico-sociale;
- favorire la creazione e lo sviluppo dell'Imprenditoria femminile;
- proporre iniziative per la formazione Imprenditoriale e professionale delle donne imprenditrici;
- proporre iniziative per facilitare l'accesso al credito per le imprese a conduzione o a prevalente partecipazione femminile;
- proporre iniziative che favoriscano la qualificazione imprenditoriale anche attraverso relazioni con il mondo dell'istruzione e della formazione, comprese scuole, Università e Istituti di ricerca per promuovere progetti innovativi che favoriscano le pari opportunità e in particolare valorizzino e qualificano le imprese gestite da donne
- proporre attività che promuovano la presenza delle imprese a conduzione o a prevalente partecipazione femminile nei vari settori economici
- proporre attività che possano coinvolgere gli stakeholder locali, per far confluire nella programmazione camerale obiettivi inerenti la promozione delle pari opportunità e le politiche di genere

3. Tutte le iniziative e proposte sono comunicate al Presidente della camera di Commercio e/o alla Giunta ed in particolare se comportano oneri ed impegni economici a carico del bilancio camerale sono sottoposte all'approvazione della Giunta Camerale e soggiacciono al rispetto delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

4. Il Comitato fornisce le opportune informazioni sulle iniziative, curandone la diffusione.

ART. 3_ULTERIORI ATTRIBUZIONI

1. Il Comitato redige e trasmette al Presidente ed alla Giunta una relazione annuale in coincidenza dell'approvazione del conto consuntivo da parte del Consiglio camerale allegando anche il programma delle iniziative che suggerisce per l'anno successivo con il preventivo di spesa stimato. Il Presidente dà lettura della relazione prima dell'approvazione del conto consuntivo.

ART.4_COMPOSIZIONE E DURATA DEL COMITATO

1. Il Comitato è composto da rappresentanti del Consiglio Camerale e da rappresentanti, designati dalle Associazioni di categoria nominati dalla Giunta Camerale in modo da rispecchiare i settori produttivi rappresentati nel Consiglio Camerale nonché da rappresentanti designati dalle principali Organizzazioni Sindacali

2. Il numero di componenti non è prestabilito. Se il Comitato ne ritiene l'opportunità, possono essere invitati a partecipare alle sedute di lavoro i Consiglieri Camerali nonché esperti e rappresentanti di categorie professionali interessate alle materie che formano oggetto della discussione.

3. Le designazioni ovvero le richieste di sostituzione/revoca dei componenti del Comitato da parte delle Associazioni designatrici, devono pervenire, tramite PEC, alla Camera di Commercio, nella persona del Presidente della Camera e, trascorsi 10 giorni lavorativi dalla protocollazione della richiesta, sono portate all'attenzione della Giunta Camerale nella prima seduta utile.

MC

4. Il Comitato dura in carica tre anni ma decade, anche prima del triennio, in coincidenza con la scadenza degli Organi di governo. Per l'espletamento delle attività, si avvale di un segretario individuato con Determinazione Segretariale preferibilmente tra il personale in assegnazione alla Segreteria di Presidenza.

ART. 5_CAUSE OSTATIVE

1. Ciascun componente del Comitato consegna al Presidente del Comitato, nella prima seduta, l'autocertificazione circa l'assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso a proprio carico, e nel medesimo atto assume l'impegno ad informare la Camera di Commercio di Napoli dell'eventuale venir meno di tale requisito.

2. La sopravvenienza di una delle situazioni di cui al comma 1, comporta la decadenza dalla carica di membro del Comitato. Il provvedimento che ne dichiara la decadenza è adottato dalla Giunta della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura e comunicato all'associazione di appartenenza con l'invito a provvedere ad una nuova designazione.

ART. 6 DIRITTI E DOVERI DEI MEMBRI DEL COMITATO

1. I membri del Comitato, esercitano le loro funzioni a titolo gratuito e senza diritto ad alcun rimborso spese o emolumento comunque denominato.

2. Ciascun componente ha diritto/dovere di:

a) partecipare alle riunioni del Comitato

b) chiedere notizie e chiarimenti, formulare proposte sulle attività del Comitato;

3. I membri del Comitato sono tenuti ad informare il Presidente del Comitato, il quale è tenuto a riferirne in assemblea nella prima seduta utile, degli eventuali procedimenti penali a proprio carico come indiziati o imputati di reato o di eventuali proposte per l'applicazione, nei loro confronti, di una misura di prevenzione. Dopo la comunicazione del Presidente, l'interessato può chiedere la parola per fare le dichiarazioni che ritiene opportune.

ART. 7_ ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE

1. La Presidente e la Vice Presidente del Comitato sono elette dal Comitato stesso nella sua prima riunione con il voto della maggioranza dei presenti. La Presidente presiede le riunioni ed in caso di sua assenza o impedimento è sostituita dalla Vice Presidente.

ART. 8_ FUNZIONAMENTO DEL COMITATO

1. Le riunioni sono convocate dalla Presidente del Comitato, di propria iniziativa, o su richiesta di almeno un terzo dei componenti, di norma presso la Sede Camerale in via S. Aspreno 2. Di esse vengono redatti appositi verbali. Il giorno di convocazione e l'ordine del giorno dei lavori del Comitato sono stabiliti dalla Presidente del Comitato e comunicati ai componenti del comitato ed al Presidente della Camera di Commercio tramite PEC.

2. Ciascun componente, nominato a far parte del Comitato deve comunicare un proprio indirizzo PEC, alla Camera di Commercio di Napoli ed al Presidente del Comitato.

3. Le sedute del Comitato non sono pubbliche; esse sono valide in prima convocazione quando sia presente almeno la metà più uno dei componenti, compreso il Presidente. In seconda convocazione le sedute sono valide qualsiasi sia il numero dei presenti. Le deliberazioni sono valide a maggioranza (metà+1) dei presenti. A parità di voti prevale il voto del Presidente del Comitato.

4. Le persone eventualmente invitate a partecipare ai lavori del Comitato ai sensi dell'art.4 comma 2 del presente Regolamento, non concorrono alla formazione delle maggioranze costitutive e non hanno diritto di voto.

5. Il Comitato prende le decisioni indicando anche gli interventi degli invitati a partecipare alla seduta ed il risultato della votazione dando atto nel verbale, se la Presidente ne ravvisa l'utilità, anche della eventuale motivazione di voto favorevole/contraria, perché se ne possa tenere debito conto negli eventuali provvedimenti conseguenti.

6. Le votazioni possono effettuarsi in forma palese o segreta. Normalmente si adotta la forma palese. Il voto è personale. Non sono ammesse deleghe.

7. L'assenza non giustificata per n.3 sedute consecutive comporta la decadenza del componente che sia stato regolarmente invitato alla seduta della Consulta. La Presidente del Comitato fa rilevare a verbale l'avvenuta decadenza dando incarico al Segretario del Comitato di notiziarne l'associazione di categoria che ha operato la designazione.

ART. 9 ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente regolamento entra in vigore trenta giorni dopo la pubblicazione nell'Albo della Camera di commercio di Napoli.